

Sommario Rassegna Stampa

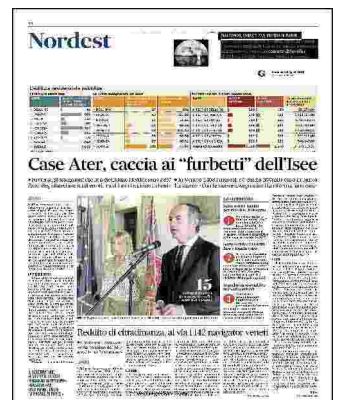
Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
12	Il Gazzettino	28/08/2019	<i>MALTEMPO, CHIESTI 27,5 MILIONI DI DANNI</i>	2
13	Il Piccolo (Ravenna)	30/08/2019	<i>LOTTRAS SYSTEM IN FASE DUE</i>	3
7	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	28/08/2019	<i>VIA ROMEA GERMANICA RINASCE SENTIERO</i>	4
7	Gazzetta di Parma	28/08/2019	<i>POMODORO CAMPAGNA 2019: PRODUZIONE SOTTO LA MEDIA</i>	5
14	Giornale di Sicilia - Ed. Agrigento	28/08/2019	<i>ACQUA NEGLI INVASI: NESSUN DISAGIO PER IRRIGARE I CAMPI</i>	6
14	Giornale di Sicilia - Ed. Agrigento	28/08/2019	<i>DIGHE PIENE, I PRODUTTORI AGRICOLI NON SOFFRIRANNO. FATTI I PRIMI LAVORI DI MANUTENZIONE</i>	7
1	Il Centro	28/08/2019	<i>ECCO 29 OPERE INCOMPIUTE SONO COSTATE TRENTA MILIONI (A.Baglioni)</i>	8
14	Il Gazzettino - Ed. Padova	28/08/2019	<i>SABATO RIAPERTURA DEL PONTE DI LISSARO</i>	11
5	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	28/08/2019	<i>CELLINA-MEDUNA, VIA A MAXI-LAVORI PER NOVE MILIONI</i>	12
15	Il Gazzettino - Ed. Venezia	28/08/2019	<i>"RITARDI? TUTTA COLPA DEI RICORSI" COMUNE IN DIFESA</i>	13
18	Il Gazzettino - Ed. Venezia	28/08/2019	<i>BREVI - MIRANO FESTA AGRICOLTURA</i>	14
7	Il Quotidiano del Sud	28/08/2019	<i>"LA GESTIONE LAGHI SIA REGIONALE"</i>	15
18	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	28/08/2019	<i>PROGRAMMATI TAVOLI TECNICI FRA CONSORZIO E COMUNE</i>	16
16	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	28/08/2019	<i>PRONTA LA PASSERELLA SUL CANALE LE DUE FRAZIONI COLLEGATE</i>	17
4	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	28/08/2019	<i>REINSERIMENTO DEI DISOCCUPATI, PROROGATI I PROGETTI DEL CONSORZIO</i>	18
11	La Nazione - Ed. Arezzo	28/08/2019	<i>DOGANA, C'E' IL 'TRASLOCO' DEI PESCI</i>	19
7	La Nazione - Ed. Massa	28/08/2019	<i>IL CONSORZIO DI BONIFICA ASSUME 24 DISOCCUPATI</i>	20
20	La Nuova di Venezia e Mestre	28/08/2019	<i>TUTTI GLI INVESTIMENTI DI ACQUE RISORGIVE</i>	21
20	La Provincia (CR)	28/08/2019	<i>L'EVENTO CON LA STRAGUSSOLA UNA CAMMINATA PER LA VITA</i>	22
III	La Sicilia - Ed. Centrale	28/08/2019	<i>"RETI COLABRODO E UTENTI A SECCO ORA LA CARTA DEL SERVIZIO IDRICO"</i>	23
17	L'Eco di Bergamo	28/08/2019	<i>TORRENTE GARDELLONE, VIA AL CANTIERE PER EVITARE IL RISCHIO ESONDAZIONI</i>	24
27	Liberta'	28/08/2019	<i>OSPEDALETTO, ANCORA 100 METRI E LA BRETELLA SARA' COMPLETATA</i>	25
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Cancelloedarnonews.it	28/08/2019	<i>"FESTIVAL DELL'ERRANZA" 2019: IL PROGRAMMA DELLA VII EDIZIONE (13-14 SETTEMBRE) A PIEDIMONTE MATESE</i>	26
	Clarusonline.it	28/08/2019	<i>PIEDIMONTE MATESE. PAROLE E ACQUA PROTAGONISTE DEL FESTIVAL DELL'ERRANZA</i>	31
	IlCirotono.it	28/08/2019	<i>GESTIONE DELLA RISORSA ACQUA, INTERVIENE IL CONSORZIO DI BONIFICA: IN CALABRIA E' NECESSARIA UNA NUO</i>	34
	Ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/08/2019	<i>VERONA, PRIMO ADDESTRAMENTO SU ALLERTA METEO CON SIMULAZIONI</i>	36
	Iltirreno.gelocal.it	28/08/2019	<i>«PER IMPEDIRE CHE LA PLASTICA FINISCA IN MARE I CITTADINI SONO IN PRIMA LINEA»</i>	39
	Iltirreno.gelocal.it	28/08/2019	<i>IL CONSORZIO INVESTE MEZZO MILIONE PER LA MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA</i>	40



gazzettino.it

MALTEMPO, CHIESTI 27,5 MILIONI DI DANNI

Per i violenti temporali e il forte vento di maggio l'assessore regionale Giuseppe Pan ha presentato al ministero il conto dei **consorzi di bonifica** di Padova, Rovigo, Venezia, Verona e Vicenza.



045680

11 giorni di fiamme e fumo, ora la verifica sul livello di inquinamento

Undici giorni, oltre 21 mila metri quadrati di magazzino in fiamme, centinaia di persone coinvolte giorno e notte nello spegnimento: sono questi alcuni numeri che hanno caratterizzato l'incendio del magazzino Lotras System di Faenza, scoppiato all'una di notte tra giovedì 8 e venerdì 9 agosto e divampato in pochissimo tempo. Fino al 20 agosto scorso i Vigili del Fuoco coordinati dal comandante Ermanno Andriotto 'hanno combattuto' contro un'immensa nuvola di fiamme e fumo visibile a km e km, che bruciava tra le altre cose gomma, plastica e olio alimentare.

Conclusa l'emergenza, ora scatta la 'fase 2', con tante questioni da risolvere nei prossimi mesi. Dall'impatto ambientale alla salute dei cittadini (in particolare per la possibile contaminazione di prodotti agroalimentari del territorio) alle risorse economiche necessarie per far fronte a tutti gli interventi di bonifica (si è stimato un danno economico dai 15 ai 20 milioni di euro) fino alle responsabilità - dolose o colpose - dell'incendio, sono diversi i fascicoli aperti sulle scrivanie dei diversi enti coinvolti che si protrarranno ancora a lungo.

Nei prossimi giorni dovrebbe uscire la nota dell'Ausl sullo stato di salute dei prodotti agroalimentari; dal punto di vista investigativo incomincerà a farsi luce sulle cause dell'incendio, dove al momento non viene esclusa la pista dolosa; mentre per far fronte ai primi indispensabili interventi di bonifica sono da mettere sul campo in breve tempo 2 milioni di euro (dei 15-20 stimati complessivi) in attesa che vengano definite le responsabilità civili e penali. Operazioni dal costo significativo, per i quali "il responsabile amministrativo è il gestore dell'area dove hanno avuto sorgente le sostanze contaminanti", precisa il sindaco Malpezzi, ma è possibile che questi primi 2 milioni di euro debbano essere anticipati dal Comune di Faenza tramite una variazione di bilancio, in attesa che l'iter burocratico e investigativo faccia il suo corso e restituisca al Comune l'anticipo. Non è escluso poi che nei prossimi giorni intervengano altri enti, come la Regione, a dare supporto per coprire queste



spese. Il prossimo Consiglio comunale del 9 settembre potrebbe essere in gran parte dedicato all'incendio, con l'obiettivo di fornire tutti i dettagli sulla situazione.

"Faentini, chiudete le finestre": è stato questo il primo invito ai concittadini dal sindaco, che sul campo ha seguito tutte le varie operazioni di spegnimento. Dopo i picchi di diossina presenti nell'aria dei primi giorni la situazione è rientrata nella normalità, con percentuali inferiori a prima dell'incendio. Tuttavia resta il problema dei prodotti agroalimentari: la contaminazione per diossina, infatti, avviene principalmente attraverso alimenti come frutta e verdura e, ancor più nello specifico, uova, latte e carne. Se per frutta e verdura rimane ancora in vigore l'accorgimento segnalato dal sindaco (lavare bene i prodotti), sugli altri alimenti si è in attesa delle analisi di Ausl Romagna.

Sotto controllo anche la situazione delle acque dei canali faentini, che hanno rappresentato una sfida altrettanto difficoltosa quanto quella dello spegnimento dell'incendio, con olio alimentare e schiuma inquinante che rischiavano di contaminare i terreni degli agricoltori e arrivare poi fino al mare. "Per quanto riguarda i rifiuti liquidi - spiega Canzio Camuffo,

direttore di Faenza Spurghi, una delle ditte che con Hera sta eseguendo queste operazioni - possiamo dire che qualsiasi rischio di inquinamento è stato scongiurato. È stato un lavoro impegnativo, che abbiamo portato a compimento grazie all'indispensabile supporto del Consorzio di Bonifica". Per procedere con gli ulteriori lavori e smaltire questi rifiuti, però, si dovrà attendere che l'iter giudiziario faccia il suo corso.

Oltre ai danni ambientali, significative anche le ricadute occupazionali: con l'incendio sono andati in fumo tonnellate e tonnellate di materiali contenuti all'interno del magazzino di Lotras System, in cui lavoravano 40 dipendenti, che potevano arrivare fino a un centinaio nei momenti di picco. I materiali all'interno del magazzino erano di altre aziende del territorio, coinvolte così direttamente nell'incendio: i dipendenti della Vulcaflex di Cotignola, per esempio, sono stati richiamati immediatamente dalle ferie per non perdere importanti commissioni. All'indomani dell'incendio, De Girolamo ha ribadito "la volontà di Lotras System di proseguire nell'impegno, nell'interesse del territorio e delle centinaia di famiglie interessate dall'attività aziendale".

Samuele Marchi

LAVORI A PIANETTO

Via Romea Germanica Rinasce il sentiero

Progetto dell'associazione omonima con il Comune e il Consorzio di Bonifica

GALEATA

MATTEO MISEROCCHI

Saranno completati in una decina di giorni i lavori per rimettere in sesto un tratto della via Romea Germanica Brennero-Roma che attraversa Pianetto. L'intervento è realizzato dal Consorzio di Bonifica su progetto concordato dall'Amministrazione guidata da Elisa Deo e dall'associazione "Via Romea Germanica".

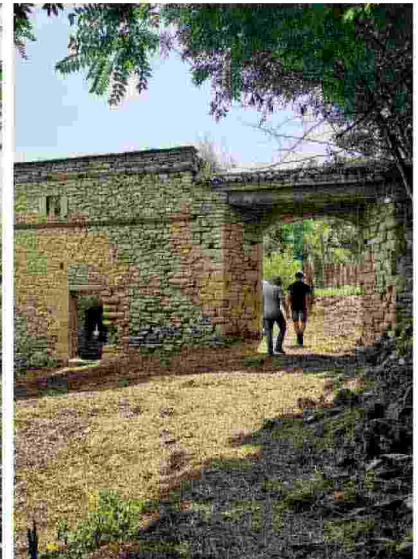
In tutto 38mila euro, assegnati dallo Stato, che servono per ripristinare il sentiero che, partendo dalla chiesa di Pianetto, passa dietro al paese, sale al castello e scende a Val di Francia. «Fino al 1920 – ricorda Rodolfo Valentini, presidente dell'associazione di camminatori ed ex sindaco del paese – questo tracciato era la strada che portava fino a Santa Sofia da Galeata. I fondi sono stati trovati grazie ad un progetto che, come associazione, abbiamo presentato due anni fa al Ministero dell'Ambiente. Abbiamo, poi, una convenzione col Consorzio di Bonifica, per mantenere puliti alcuni tratti da Ravenna fino a Bagno di Romagna». La strada in questione serve ai camminatori che ripercorrono i passi di chi,

nel Medioevo, si dirigeva a Roma per avere un'indulgenza.

«Se non viene pulita non è più transitabile – prosegue Valentini – c'è anche una sorgente vicina che invade il percorso con tanto fango. È stata fatta una massciata nuova e passiamo dentro ad un bellissimo bosco di querce e vicino ad una mandria di bovini». Per tutelare i proprietari degli animali sono state necessarie alcune opere particolari. «Abbiamo realizzato anche 4 cancelli per i pedoni. Strutture che consentono di superare i recinti elettrificati, si aprono solo per un verso e si richiudono da sole, in modo da non far uscire le mucche dal pascolo, anche in caso di dimenticanza di chi li utilizza».

I viaggi a piedi sono un tipo di turismo in costante crescita, pur sempre di nicchia. «Anche ora incontriamo molti camminatori che girano a coppie, da soli o a piccoli gruppi. Sono autonomi, anche se a volte ci contattano per avere indicazioni. Qualcuno dorme in tenda ma tanti si appoggiano a bed and breakfast o agriturismi. Si può transitare anche ora, anche se per completare l'intervento ci vorranno altri dieci giorni».

**38MILA
CONTRIBUTO
IN EURO PER
IL RIPRISTINO
DEL TRACCIATO**



Alcuni tratti del percorso dell'antica via Romea Germanica nei pressi di Pianetto, oggetto in questi giorni di lavori di ripristino, pulizia e messa in sicurezza per renderlo maggiormente fruibile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Pomodoro Campagna 2019: produzione sotto la media

Ieri la visita dell'assessore regionale Caselli alla Rodolfi Mansueto

■ Il cambiamento climatico colpisce duramente il pomodoro da industria, coltura che nel Parmense interessa 4.274 ettari sui 36.420 totali di tutto il Nord Italia.

A rivelarlo i dati dell'Oi Pomodoro da industria del Nord Italia resi noti in occasione della visita dell'assessore regionale all'Agricoltura dell'Emilia Romagna Simona Caselli che ieri è stata ospite dell'azienda Rodolfi Mansueto realtà che lavora oltre 250mila tonnellate di pomodoro all'anno negli stabilimenti di Ozzano Taro, Fontanini e Castelguelfo e che negli ultimi 3 anni, dopo l'acquisizione dall'ex Von Felten nel 2013, ha investito 10 milioni di euro per l'ampliamento dello stabilimento di Fontanini, l'acquisto e l'installazione di nuovi impianti produttivi e l'efficientamento energetico partecipando a progetti di filiera e del Piano di sviluppo rurale, avendo come partner le organizzazioni di produttori. «La campagna - ha fatto il punto Ti-



RODOLFI MANSUETO Foto di gruppo in occasione della visita allo stabilimento di Fontanini.

berio Rabboni, presidente dell'Oi - sta procedendo con una settimana di ritardo rispetto al normale andamento delle stagioni passate. Ad incidere il maltempo di maggio. A questo si sono poi aggiunti i danni derivanti da grandinate, bombe d'acqua e forte vento che si sono alternati ad ondate di calore con picchi anche di 40 gradi. Ad oggi si è raccolto poco più di 1 milione di tonnellate di pomodoro, meno della metà del contrattato». La Regione opera per contrastare il cambiamento climatico. «Abbiamo avviato - spiega l'assessore Caselli -, in collaborazione con i consorzi di bonifica, un maxi-piano di investimenti da oltre 215 milioni per il potenziamento de-

gli invasi e la modernizzazione delle infrastrutture irrigue: in particolare, dei 42 progetti in fase di elaborazione, ben 6 a testa interessano le province di Parma e Piacenza. Dall'Oi sono pervenuti due progetti innovativi Goi che sono ora in fase di valutazione». Esempi virtuosi, da seguire, arrivano dall'azienda Rodolfi. «Dal 2011 - spiega il presidente Aldo Rodolfi, - è installato un impianto fotovoltaico che copre annualmente circa il 13% del fabbisogno di energia elettrica della sede centrale e che consente di ridurre notevolmente la produzione di anidride carbonica. Abbiamo sviluppato un riciclo dei consumi idrici attraverso la de-

purazione dell'acqua prelevata dal pozzo. C'è un progetto, in corso di sviluppo, incentrato sull'utilizzo delle sostanze derivanti dall'allevamento (liquame e letame): scarti disponibili a basso costo, ma preziosi dal punto di vista degli elementi nutritivi. Ripristiniamo, inoltre, i filari e i boschetti nei campi dei nostri conferenti e partecipiamo al progetto Biocopac, in collaborazione con l'Università degli studi di Parma, che ha come obiettivo quello di ottimizzare i sottoprodotti di lavorazione dell'industria per ottenere delle resine naturali da riutilizzare nella realizzazione di vernici per contenitori».

c.cal.



045680

